

Rita Casdia lavora nella produzione video sperimentando in particolare la tecnica dello stop motion. Omini di plastilina dall'espressione caricata raffigurano gli stati psicologici dell'uomo: nostalgia e sofferenza, paura dell'abbandono e rapporti conflittuali. Nelle opere più recenti Casdia ha cambiato le scenografie e i nuovi personaggi abitano mondi reali, spazi metropolitani. In *Smother* la Sicilia, sua terra d'origine, e in particolare la casa dove è cresciuta, occupano la scena; i "pupazzi" di gomma assumono un ruolo secondario, del tutto subordinato agli ambienti familiari che l'artista ritrae. Fulcro della storia è il passato personale, la memoria, fonti principali del suo immaginario creativo. Un legame che nonostante la distanza – Casdia vive ormai da anni a Milano – si rivela ancora vivo nel suo presente. Il video si snoda tra visioni da lontano e momenti onirici, tra dettagli ingigantiti ed esterni desolati di una realtà vissuta. Commento sonoro del racconto sono le voci in presa diretta, interrotte – secondo una partitura emozionale – da momenti di puro silenzio; sequenza audio perfezionata dal sound designer Antonio di Lillo.

Luca Beatrice

Tratto dal Catalogo del 14° PREMIO CAIRO, CAIRO EDITORE, Milano, 2013